

# RELAZIONE ATTIVITÀ

## 2023

Fondazione di studi storici  
Gaetano Salvemini



Cari Soci,

Come già segnalato nella lettera di convocazione dell'Assemblea dei Soci, ricordo che le procedure per l'iscrizione della Fondazione Gaetano Salvemini di studi storici al Registro unico del Terzo settore (RUNTS) si sono finalmente completate in data 8 gennaio 2024, con l'apposito Decreto Dirigenziale della Regione Piemonte n. 2/A220202024, a seguito del nuovo atto costitutivo del 21 aprile 2021.

Pertanto ne conseguono sia un diverso assetto fiscale (non più ONLUS) sia un'immagine reputazionale più elevata. Tutto ciò nella speranza che anche l'attenzione delle istituzioni pubbliche e private, tradizionalmente chiamate a sostenere l'attività e i progetti della Fondazione, possa essere sempre più qualificata e sensibile.

D'altra parte, la complessità organizzativa e amministrativa scaturita dal nuovo assetto si è notevolmente accresciuta, mentre le risorse umane della Fondazione restano comunque notevolmente al di sotto del necessario. Si consideri inoltre che l'attività del Polo del 900, la fondazione di partecipazione di cui il Salvemini fa parte con altri 23 istituti e associazioni culturali, postula uno sforzo progettuale e organizzativo in costante crescita. E' quindi intendimento della Fondazione aumentare l'organico per quanto concerne le funzioni di gestione amministrativa.

Fra gli impegni più rilevanti nell'anno 2023 si segnalano quelli derivanti dalla vincita del Bando TOCC PNRR del Ministero della Cultura (Transizione digitale degli Organismi Culturali e Creativi – Azione A2, finanziato dalla Unione Europea nell'ambito del Progetto NGEU Next Generation EU) per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di micro e piccole imprese, enti del terzo settore e organizzazioni profit e no profit, operanti nei settori culturali creativi per favorire l'innovazione e la transizione digitale. La Fondazione partecipa con un progetto intitolato "Archives Reloaded. La digitalizzazione di fondi culturali quale percorso di creazione, rappresentazione e disseminazione di contenuti" ed è quindi impegnata in un vasto programma di digitalizzazione di fondi emergografici con l'applicazione dell'intelligenza artificiale alle copie digitali così ottenute al fine di migliorarne la fruibilità grazie a operazioni di indicizzazione e annotazione digitale dei testi.

Siamo stati altresì fortemente coinvolti nei progetti di iniziative per gli ottant'anni della Liberazione, (e della Repubblica e della Costituzione). E d'altra parte continuano i progetti e le iniziative nei settori didattici di divulgazione storica, sempre mantenendo la prerogativa della dimensione internazionale di studi e ricerche.

Prosegue infatti il trentennale impegno per la divulgazione e valorizzazione dell'ispanismo storico grazie al semestrale Spagna contemporanea. Si accrescono le relazioni con la cultura universitaria e istituzionale di Polonia e importanti continuano ad essere quelle di ambito tedesco.

Per tutte tali ragioni confidiamo che anche quest'anno i soci vogliano offrire, secondo le loro possibilità, liberalità volte a mantenere e a garantire gli impegni assunti, nonché indicando l'eventuale 5 per 1000 nella dichiarazione dei redditi.

*Mario Bonaventura*





# STRUTTURA ORGANIZZATIVA

## *PRESIDENTE*

Marco Brunazzi

## *VICEPRESIDENTE*

Giovanni Ferrero

## *CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Marco Brunazzi (presidente)

Giovanni Ferrero (vicepresidente)

Gianni Cortese

Giacomo Demarchi

Dario Disegni

Krystyna Jaworska

Nerio Nesi

## *COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI*

Fabio Ramella

Roberto Gallo

Giovanni Battista Martini

## *COMITATO SCIENTIFICO*

- |                          |                             |
|--------------------------|-----------------------------|
| 1. Patrizia Audenino     | 15. Sergio Negri            |
| 2. Massimo Bonifazio     | 16. Marco Novarino          |
| 3. Giovanni Borgognone   | 17. Gaetano Pecora          |
| 4. Elia Bosco            | 18. Marzia Ponso            |
| 5. Alfonso Botti         | 19. Diego Robotti           |
| 6. Cristina Cassina      | 20. Massimo L. Salvadori    |
| 7. Alberto Cavaglion     | 21. Giuseppe Sciara         |
| 8. Anna Chiarloni        | 22. Vittorio Scotti Douglas |
| 9. Filomena Fantarella   | 23. Francesco Torchiani     |
| 10. Francesco Ingravalle | 24. Federico Trocini        |
| 11. Krystyna Jaworska    | 25. Chiara Vangelista       |
| 12. Roberto Leombruni    | 26. Antonello Venturi       |
| 13. Massimo Maurizio     | 27. Claudio Vercelli        |
| 14. Daniela Nelva        |                             |

## *SOCI FONDATORI*

- |   |   |
|---|---|
| 1. Germana Abbà   | 13. Giampiero Bordino                     |
| 2. Paola Allamano                                       | 14. Elia Bosco                            |
| 3. Federigo Argentieri                                  | 15. Alfonso Botti                         |
| 4. Patrizia Audenino                                    | 16. Eugenio Bozzello                      |
| 5. Cristian Avanzi                                      | 17. Ero Braghini                          |
| 6. Claudio Bellavita                                    | 18. Marco Brunazzi                        |
| 7. Rosaria Bertilaccio                                  | 19. Renzo Brussolo                        |
| 8. Erika Bertolino                                      | 20. Enrico Buemi                          |
| 9. Deborah Besseghini                                   | 21. Dimitri Buzio, per Lega Coop Piemonte |
| 10. Enrico Bianco                                       | 22. Salvatore Caffarelli                  |
| 11. Gabriele Boccaccini, per Cooperativa Stalker Teatro | 23. Liza Candidi                          |
| 12. Massimo Bonifazio                                   | 24. Bruno Carmi                           |
|   | 25. Luciano Casali                        |

26. Cristina Cassina
27. Valerio Castronovo
28. Anna Chiarloni
29. Marco Chiauzza
30. Marco Cipolloni
31. Giuseppe Colonna
32. Carla Conti
33. Giovanni Cortese, per Uil Torino e Piemonte
34. Giacomo Demarchi
35. Cornelia Diekamp
36. Dario Disegni
37. Micol Ferrara
38. Giovanni Ferrero
39. Roberto Gallo
40. Fulvio Gambotto
41. Dolores Garcés Llobet
42. Anna Gilibert
43. Barbara Giovannini
44. Ivana Goglio
45. Massimiliano Guderzo
46. Maddalena Guiotto
47. Francesco Ingravalle
48. Krystyna Jaworska
49. Roberto Leombruni, per Metro-Polis s.r.l.
50. Anna Maria Levi Fubini
51. Franco Livorsi
52. Pia Locatelli
53. Nino Luraghi
54. Giuseppe Maggia, per Associazione Culturale Prospettive
55. Alessandra Mammi
56. Simone Mancinelli, per Centro Studi Laura Mancinelli
57. Silvana Martelli
58. Marziano Marzano
59. Sergio Negri
60. Daniela Nelva
61. Nerio Nesi
62. Sophie Nezri Dufour
63. Marco Novarino
64. Valeria Palumbo
65. Gaetano Pecora
66. Irene Pittatore, per Associazione Impasse
67. Giulia Randone
68. Maria Chiara Raviola, per Associazione Didee – arti e comunicazione
69. Giuseppe Reburdo
70. Francesco Remotti
71. Cristina Riccati, per Fiorile delle Arti e Culture
72. Edmondo Rho
73. Diego Robotti
74. Valter Roncaglione
75. Massimo Rossi, per Cooperativa Borgo Po Decoratori
76. Massimo Rostagno, per Vittoria s.r.l.
77. Giulietta Rovera
78. Gabriele Salerno
79. Massimo L. Salvadori
80. Giuseppe Sciara
81. Libertino Scicolone
82. Vittorio Scotti Douglas
83. Ulisse Signorelli
84. Caterina Simiand
85. Eliseo Sonnino
86. Valdo Spini
87. Anna Szwarc Zajac
88. Giancarlo Tapparo
89. Attilio Tempestini
90. Antonio Terrameo
91. Maddalena Tirabassi
92. Letizia Tortello
93. Federico Trocini
94. Roberto Tutino
95. Claudio Valeri
96. Chiara Vangelista
97. Guidogiorgio Vaudagna
98. Antonello Venturi
99. Claudio Vercelli
100. Giorgio Viarengo
101. Giorgio Viarengo, per Società di mutuo soccorso d'ambo i sessi Edmondo de Amicis
102. Ernesto Vidotto
103. Salvatore Vullo
104. Anna Zafesova



## *SOCI EMERITI*

1. Anna Maria Levi Fubini
2. Bruno Segre
3. Vittorio Scotti Douglas
4. Ernesto Vidotto

## *COLLABORATORI*

1. Caterina Simiand, Direttrice
2. Raffaella Valiani, Bibliotecaria e Archivista
3. Dolores Garcés Llobet, Bibliotecaria
4. Elisa Sitrialli, Bibliotecaria
5. Benedetta Gigli, Archivista
6. Victoria Musiołek Romano, Organizzazione culturale e didattica
7. Federico Trocini, Organizzazione culturale
8. Giulia Manzella, Tirocinante dell'Università di Torino
9. Lorenzo Cabulliese, Organizzazione culturale
10. Francesco Callegaro, volontario Servizio Civile Universale
11. Stefania Todeschini, volontaria Servizio Civile Universale



# ENTI SOSTENITORI

## *ENTI PUBBLICI*

Ministero della Cultura MIC  
Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura  
Consiglio Regionale del Piemonte

## *ENTI PRIVATI*

Fondazione Cassa di Risparmio di Torino  
Compagnia di San Paolo  
Fondazione Polo del '900  
Uil Torino e Piemonte  
Legacoop Piemonte

# LA FONDAZIONE E' SOCIA DI

Fondazione Polo del '900  
Aici, Associazione Istituti Culturali Italiani  
Ismel, Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti sociali  
Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte  
Cobis, Coordinamento delle biblioteche specialistiche torinesi  
Coordinamento Istituti Culturali del Piemonte  
Comitato Emergenza Cultura



# ARCHIVIO E BIBLIOTECA

# SERVIZIO DI BIBLIOTECA E ARCHIVIO

È proseguita **l'apertura al pubblico della biblioteca e dell'archivio con orario dal Lunedì a Venerdì, dalle ore 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30**

Nel 2023 non si sono più verificate le chiusure e le limitazioni all'attività che negli anni precedenti erano state imposte dalla pandemia, tuttavia l'orario di apertura si è un poco ridotto rispetto a quello precedente, con la chiusura del sabato, per via della necessità di contenere i costi della struttura Polo del '900. **Le presenze in biblioteca sono state 16.000 nel 2023.**

I servizi prestati nell'ambito della Biblioteca del Polo del '900 sono: la consultazione in sede, il prestito locale e interbibliotecario, attività di reference in presenza e da remoto e assistenza nelle ricerche bibliografiche e d'archivio, document delivery cartaceo e digitale. La sala studio, ampia e luminosa, offre parecchie risorse: accesso a internet (wi-fi), postazioni per la consultazione del catalogo informatizzato, computer a disposizione per la navigazione online e la fruizione di materiale elettronico, visore per microfilm, scanner, fotocopiatrice.

Al servizio di biblioteca-archivio la Fondazione destina due bibliotecarie assunte a tempo parziale indeterminato e una terza a collaborazione, oltre a un'archivista a collaborazione.

E' proseguita la consueta **attività di acquisizione e di scambi di monografie e periodici**, segnalando che anche nel 2023 la Fondazione ha richiesto al MIC Ministero della Cultura un contributo straordinario per l'acquisto di libri da parte delle biblioteche nell'ambito dei provvedimenti a supporto dell'editoria.

**Attualmente il patrimonio librario catalogato e valorizzato ammonta a circa 54000 tra monografie e opuscoli e annovera 4150 raccolte di periodici.**

Nel corso del 2023 sono stati avviati, proseguiti o portati a termine diversi progetti, compatibilmente con l'acquisizione dei nuovi titoli che negli ultimi anni sono affluiti numerosi, grazie alle sovvenzioni del Ministero della Cultura. Il più importante è stato la **catalogazione in SBN del cospicuo fondo librario di Jean René Aymes**, descritta qui di seguito.

Si è inoltre proceduto alla catalogazione in SBN delle nuove accessioni del **fondo di germanistica**. La vocazione internazionale delle attività di ricerca e divulgazione promosse dalla Fondazione Salvemini ha fatto sì che nel corso degli anni si sedimentasse all'interno della sua biblioteca un interessante fondo di germanistica. Il fondo, che in accordo con la specializzazione della biblioteca ha un profilo eminentemente storico politico, è composto da diverse centinaia di monografie in lingua italiana e tedesca e si è formato in parte con donazioni di ricercatori e cultori della materia e in parte con acquisti selezionati in sinergia con docenti dell'Università degli studi di Torino.

Per quanto concerne l'Archivio, nel 2023 ci si è concentrati soprattutto su tre progetti:

- il primo prevedeva la catalogazione e digitalizzazione della raccolta fotografica e della raccolta di stampe ottocentesche del fondo Oscar Mammì;
- il secondo la catalogazione del fondo documentario di Valerio Castronovo, già presidente della Fondazione.
- il terzo la catalogazione dei fondi personali annessi all'Archivio UIL Piemonte di Corrado Ferro, Bruno Balli e Bruno Torresin,

## Attività archivistiche

# CATALOGAZIONE DEL FONDO DOCUMENTARIO DI VALERIO CASTRONOVO

Il fondo archivistico di Valerio Castronovo è pervenuto alla Fondazione Salvemini in seguito a donazione disposta direttamente dal soggetto produttore. Questa documentazione era già stata condizionata personalmente dalla famiglia in fascicoli e cartelline secondo un criterio cronologico. Il fondo raccoglie soprattutto la rassegna stampa dell'intensa attività di studioso di Valerio Castronovo, dai suoi articoli alle recensioni delle sue pubblicazioni, dalle bozze di libri al materiale documentario raccolto. Ben documentata è anche la sua partecipazione agli eventi pubblici a cui ha partecipato come relatore, presentatore e docente. Meno cospicua è la sua documentazione personale. L'archivio copre un arco cronologico dal 1950 al 2020, ma sono presenti anche documenti di epoca precedente (prima metà del XX sec.), raccolti da Castronovo per interesse personale. Accanto al materiale documentario, il fondo conserva anche una raccolta di 208 fotografie, del periodo anni Cinquanta-anni Novanta, che sarà oggetto di un intervento di riordino specifico e materiale audiovisivo (audiocassette, VHS, floppy disk) destinato anch'esso ad un successivo intervento, ma di cui si fornisce un elenco dettagliato in appendice all'inventario

**Il fondo si compone di 383 unità archivistiche, per una consistenza complessiva di circa 10 metri lineari. L'inventario è stato inserito su 9centRo, la piattaforma informatica del Polo del '900.**

## Attività archivistiche

# CATALOGAZIONE SU ARCHIVIO STORICO DELLA UIL PIEMONTE. FONDI PERSONALI DI CORRADO FERRO, BRUNO TORRESIN, BRUNO BALLI

L'intervento si colloca all'interno delle finalità da sempre perseguite dalla Fondazione Salvemini di conservazione e valorizzazione dei fondi sindacali e politici di movimenti sociali e politici piemontesi. In particolare questo intervento concerne l'Archivio storico della Camera sindacale di Torino e dell'Unione Regionale UIL Piemonte. La Fondazione Salvemini è infatti depositaria dell'archivio del sindacato UIL piemontese. Nel 1998 la UIL Piemonte siglava un'intesa che affidava all'allora Istituto Salvemini la conservazione dell'Archivio storico della Camera sindacale di Torino e dell'Unione Regionale UIL Piemonte. Da quella data sono state acquisite le carte conservate presso la sede storica di Piazza Statuto 18, integrate negli anni con successivi versamenti. Il progetto concerne i fondi di tre importanti protagonisti delle lotte dei metalmeccanici torinesi: Corrado Ferro fu l'esponente UIL più attivo nelle commissioni interne FIAT negli anni '60 e '70 e poi fra i massimi dirigenti del sindacato torinese; Bruno Torresin partecipò alle lotte dell'Autunno caldo e al processo di unificazione che portò all'FLM, fu segretario regionale UIL e assessore al Lavoro di Torino; Bruno Balli da metalmeccanico divenne segretario della Camera sindacale e in seguito il primo direttore dell'Agenzia del lavoro della Regione Piemonte.

L'insieme dei fondi archivistici proposti è pervenuto con affidamento in comodato in anni diversi dopo il 2012, direttamente dagli uffici del sindacato regionale UIL. Essi hanno una consistenza totale di 10 metri lineari circa. I documenti erano distribuiti in 98 cartelle, e sono interamente condizionati in faldoni a scatola, in cui le carte erano perlopiù raccolte in fascicoli apparentemente omogenei, Lo stato di conservazione dei documenti è complessivamente buono.

# CATALOGAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLA RACCOLTA FOTOGRAFICA E DELLA RACCOLTA DI STAMPE OTTOCENTESCHE DEL FONDO OSCAR MAMMÌ

Il progetto, per il quale è stato chiesto e ottenuto nel 2022 un finanziamento della Regione Piemonte, verteva sulle raccolte di fotografie e stampe appartenenti al fondo archivistico prodotto da Oscar Mammì e pervenuto insieme alla sua biblioteca alla Fondazione Salvemini nel novembre del 2019, grazie alla donazione disposta dalla figlia.

Avviato nel gennaio del 2022 con un'analisi preliminare dei materiali e concluso nel luglio 2023 con la pubblicazione dei risultati su 9centRo (l'hub digitale del Polo del '900), il lavoro ha permesso la digitalizzazione, la catalogazione e il riordino di 404 fototipi e 51 stampe ottocentesche.

Queste operazioni portano a conclusione il trattamento dell'intero fondo personale, che era iniziato con la catalogazione del materiale librario e con l'inventariazione e il riordino della sezione documentale nel 2021.

In omaggio alla fiducia espressa dalla donazione, la Fondazione Salvemini ha così cercato di predisporre le migliori condizioni per la tutela, la conservazione e la valorizzazione di questi materiali, obbedendo a criteri di completezza e di specificità nella loro descrizione e garantendone l'accessibilità sia fisica, presso la sede del Polo del '900, sia remota, attraverso le digitalizzazioni e i metadati disponibili su 9centRo.

Raccogliendo la memoria di una figura di rilievo nazionale nella vita politica italiana del XX secolo e restituendola agli studiosi e a chiunque desideri approfondirne la conoscenza, il fondo Oscar Mammì, ordinato e fornito degli opportuni strumenti di corredo, va ora ad arricchire il patrimonio archivistico regionale e il suo ecosistema digitale con ulteriori fonti primarie per lo studio della storia contemporanea.

La sezione fotografica oggetto dell'intervento comprende 403 positivi su carta di vario formato, in bianco e nero e a colori, e una diapositiva a 35 mm a colori. I materiali si trovavano in buone condizioni e in larga parte sciolti, con l'eccezione di quelli raccolti in 4 album.



Come ipotizzato nelle fasi preliminari, le immagini, le cui date di ripresa vanno dai primi anni Cinquanta alla fine del secolo scorso, mostrano un legame pressoché esclusivo con l'attività politica e sindacale di Oscar Mammì, ripreso in attività legate alla lunga militanza nel partito repubblicano e alla sua adesione alla UIL, al ruolo di amministratore locale (a più riprese consigliere e assessore, fra il 1962 e il 1993, presso il Comune di Roma) e di deputato (1968-1992), e ai vari incarichi parlamentari e di governo (Ministro per i rapporti con il Parlamento dall'agosto 1983 all'aprile 1987, Ministro delle poste e telecomunicazioni dal luglio 1987 all'aprile 1991).

Data la stretta connessione con l'attività del soggetto produttore, e l'interesse storico che ne deriva, si è mirato a raggiungere un livello di catalogazione il più possibile approfondito (precatalogo/catalogo), con ricerche storiche, bibliografiche e archivistiche volte a integrare, e talvolta correggere, lo scarso corredo di informazioni che accompagnava le fotografie.

La sezione a stampa è formata da 46 bandi della Repubblica Romana del 1849, tre dei quali in duplice copia, e 2 bandi dello Stato Pontificio, datati rispettivamente 1837 e 1842.

La raccolta è legata agli studi e alle pubblicazioni su temi risorgimentali e mazziniani del soggetto produttore, interessi di cui si trova traccia, per esempio, nella sottoserie V. 1 (La Repubblica Romana del 1849) della I sezione del fondo.



# CATALOGAZIONE E PARZIALE DIGITALIZZAZIONE DEL FONDO LIBRARIO DI JEAN RENÉ AYMES

Nel 2021 è pervenuto alla Fondazione Salvemini, tramite donazione degli eredi, il prezioso fondo librario di Jean René Aymes.

**Jean René Aymes** (Fumel 1937 - Parigi 2020), professore emerito di spagnolo all'Università Paris III - Sorbonne Nouvelle e primo co-direttore del CREC (Centre de recherche sur l'Espagne contemporaine XVIIIe – XXIe siècles) presso lo stesso Ateneo, membro del Foro para el Estudio de la Historia Militar de España (FEHME), è stato uno dei maggiori ispanisti della sua generazione. Si è occupato in particolare di storia della cultura spagnola dei secoli XVIII e XIX, con speciale attenzione ai processi di modernizzazione culturale e politica, alla guerra d'indipendenza, ai rapporti con la Francia.

Il fondo librario trasferito da Parigi a Torino è formato da circa 2.600 monografie e circa 300 fascicoli di periodici, per la maggior parte in lingua spagnola, che conformemente all'approccio comparatista e interdisciplinare di Aymes spaziano dalla storia politica e militare alla letteratura, al teatro e alle arti figurative, dalla letteratura di viaggio alla storia religiosa e delle mentalità, formando una preziosa risorsa per lo studio della cultura spagnola e ispanoamericana del Sette e Ottocento e per lo studio delle origini della Spagna contemporanea. Il fondo include anche circa 200 volumi editi entro la fine del XIX secolo, fra i quali circa 70 anteriori al 1831.

Il progetto di catalogazione e digitalizzazione elaborato dalla Fondazione ha ottenuto nel 2022 e nel 2023 finanziamenti ministeriali e regionali e giungerà a conclusione nei primi mesi del 2024.

### Fase di catalogazione

Si è curata la catalogazione in SBN di tutte le pubblicazioni presenti nel fondo (monografie antiche e moderne, periodici). Le relative notizie catalografiche sono ora reperibili sull'opac nazionale di SBN e su quello del Polo della ricerca dell'Università di Torino.

### Fase di digitalizzazione

Il 2024 vedrà l'avvio della digitalizzazione della sezione antica del fondo, con la selezione di un lotto di volumi corrispondenti a circa 15.000 pagine complessive.

La creazione di copie digitali si prefigge un duplice scopo:

- garantire, nel rispetto della fiducia accordata all'Istituto dal donatore, la conservazione di questi beni più fragili e preziosi, limitandone la manipolazione diretta a fini di consultazione;

- offrire al più ampio pubblico di fruitori opere di indubbio interesse storico grazie all'esp-  
osizione in **repository pubblicamente accessibili** come Internet Archive e la Teca Digitale  
Italiana, valorizzandone l'appartenenza al pubblico dominio.

La collezione di libri antichi di J.-R. Aymes, mediamente in buone condizioni di conserva-  
zione, è formata soprattutto da edizioni spagnole e francesi di primo Ottocento (inclusi  
alcuni numeri di pubblicazioni periodiche), da alcune opere tardo settecentesche e da  
una seicentina.

Conformemente agli interessi storiografici dello studioso, si tratta soprattutto, ma non  
solo, di opere di carattere storico-politico e cronachistico, con particolare attenzione alle  
vicende di età napoleonica in area francese e iberica.

La scelta dei volumi da digitalizzare è avvenuta nel corso della catalogazione affidata a  
un'operatrice esperta di libro antico, le cui specifiche competenze catalografiche e  
bibliologiche hanno aiutato a mettere a fuoco con maggior precisione sia lo stato di con-  
servazione del materiale (condizioni delle legature, eventuali lacune, eventuali problemi  
di infestazione...) e l'idoneità a subire senza rischi di danneggiamento il processo di digi-  
talizzazione, sia il suo particolare interesse storico o pregio antiquario.

La digitalizzazione sarà affidata a una ditta specializzata e dotata di comprovata espe-  
rienza nel settore, Space S.p.A, che ha usufruito del cantiere già predisposto presso la  
sede della Fondazione per il progetto Archives reloaded, consentendo un notevole  
risparmio e un'ottimizzazione dei tempi di lavoro.



# ARCHIVES RELOADED. LA DIGITALIZZAZIONE DI FONDI CULTURALI QUALE PERCORSO DI CREAZIONE, RAPPRESENTAZIONE E DISSEMINAZIONE DI CONTENUTI

Nell'ottobre del 2022 la Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura ha lanciato l'avviso pubblico **TOCC (Transizione digitale degli Organismi Culturali e Creativi) - Azione A2**, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Progetto NGEU (Next Generation EU) attraverso i fondi destinati al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di micro e piccole imprese, enti del terzo settore e organizzazioni profit e no profit, operanti nei settori culturali e creativi per favorire l'innovazione e la transizione digitale.

La Fondazione Salvemini ha risposto al bando, presentando nel febbraio del 2023 un progetto intitolato **Archives Reloaded. La digitalizzazione di fondi culturali quale percorso di creazione, rappresentazione e disseminazione di contenuti**.

Il progetto è stato elaborato da risorse interne della Fondazione in collaborazione con la società **Metro-Polis srl**, una start-up innovativa costituita come spin-off accademico dell'Università degli Studi di Torino, nata come attività di trasferimento tecnologico e valorizzazione di una consistente attività di ricerca accademica su temi relativi alla trasformazione digitale e sui metodi statistici ed economici a supporto alle decisioni strategiche.

Nelle graduatorie pubblicate nel giugno del 2023 il progetto ha ricevuto un ottimo punteggio e l'assegnazione di un **contributo di circa 71.372 euro**. Le pratiche sono state perfezionate nell'autunno successivo e i lavori hanno preso avvio nelle prime settimane del 2024.

In sintesi, il progetto Archives Reloaded prevede:

- **la digitalizzazione di oltre 50.000 pagine** di periodici conservati in forma cartacea o microfilmata nelle raccolte della Fondazione.
- **l'applicazione dell'intelligenza artificiale** alle copie digitali così ottenute al fine di migliorarne la fruibilità grazie a operazioni di indicizzazione e annotazione digitale dei testi (OCR).
- **la creazione di un'interfaccia di ricerca particolarmente amichevole** ed efficiente, in grado di facilitare la creazione di nuovi percorsi di lettura e di nuovi contenuti per la comunicazione del progetto e la valorizzazione dei fondi interessati.
- **la creazione di kit didattici destinati alle scuole medie** e focalizzati sia sull'insegnamento delle materie storiche sia sull'alfabetizzazione digitale dei discenti.

Nel corso del 2023 si sono svolte le attività preliminari di selezione e controllo dei materiali da digitalizzare e il perfezionamento degli accordi con i collaboratori e i fornitori esterni e i partner di progetto.

La selezione dei materiali si è orientata alla creazione di un corpus coerente e significativo per gli studi storico politici sull'età contemporanea che caratterizzano la fisionomia scientifica della Fondazione. Fra i titoli spiccano quindi, fra gli altri, il **«Sempre Avanti!»** (1945-48) e l'**«Avanti! della Domenica»** (1903-06; 1966-73; 1985-91), a integrazione di un grande lavoro di digitalizzazione già concluso anni fa e ora liberamente disponibile alla consultazione sul sito <https://avanti.senato.it>; la storica rivista di Rinaldo Rigola **«Problemi del lavoro»** (1921-22; 1929-40); il **«Notiziario UIL»** (1957-69); **«La Quatrième Internationale»** (1945-69); diverse testate apparse in Italia e negli Stati Uniti a cavallo fra Otto e Novecento, come **«Il lavoratore novarese»**, **«La questione sociale»** (Paterson, N.J.), **«L'aurora»** (West Hoboken, N. J.), **«Proletario. Italian weekly of the Industrial Workers of the World»** (New York), **«Il lavoratore italiano. Giornale settimanale dei lavoratori italiani uniti d'America»** (Pittsburg).

Il progetto per il bando TOCC ha offerto l'occasione per la creazione di nuove collaborazioni e per un ulteriore rafforzamento di quelle esistenti con soggetti presenti dell'ecosistema culturale e di innovazione in cui si colloca la Fondazione, potenziandone i legami con il mondo della ricerca, della promozione culturale e della didattica.

Sostengono in varia misura il progetto Archives Reloaded: il **Centro Interdipartimentale di Ricerca «Digital Scholarship for the Humanities» (DISH)** dell'Università degli studi di Torino, che intende contribuire a valorizzazione di corpora acquisiti nell'ambito del progetto, promuovendone l'utilizzo per attività collaborative di ricerca e per l'attivazione di laboratori di didattica sul tema delle Digital Humanities; **ETT SPA** - industria digitale creativa che opera su tutto il territorio nazionale in progetti complessi e collabora con enti, industrie, centri di ricerca in tutto il mondo per oltre ottanta progetti internazionali - che ha dato la sua disponibilità per contribuire alla diffusione del progetto attraverso i propri canali; il **Polo del '900**, che parteciperà alla disseminazione delle collezioni digitali create dal progetto ospitando parte dei materiali sull'hub digitale 9centRo; la **Biblioteca del Senato**, che inserirà le copie digitali del **«Sempre Avanti!»** e dell' **«Avanti! della Domenica»** sulla propria teca digitale.



# RICERCHE E PUBBLICAZIONI

# STORIA DELLA LEGACOOP PIEMONTE

La ricerca, promossa da Legacoop Piemonte e svolta in collaborazione con la Fondazione Salvemini, l'Istituto Gramsci e l'Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali, è stata affidata a Maurizio Petroni, ricercatore presso l'ISMEL, e portata a conclusione con l'aiuto degli enti coinvolti.

A cinquant'anni dalla sua costituzione, studiare i mutamenti che ha attraversato il Comitato Regionale Piemontese della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue pareva un'azione necessaria per riscoprire le dinamiche che ne hanno delineato l'assetto amministrativo e politico odierno. La ricerca su questa storia di cui le radici sono fondate a mezzo secolo di distanza ricostruisce i vari tasselli di uno specchio e spaccato della società con un'ottica ben precisa, nella quale la Legacoop fa da lente, evidenziandone alcuni aspetti significativi.

Tale ricerca era anche finalizzata a celebrare i cinquant'anni della fondazione della Legacoop Piemonte e consisteva in due fasi ben distinte. La prima fase prevedeva la contestualizzazione storica attraverso il censimento delle fonti documentarie, bibliografiche, fotografiche e audiovisive. Il reperimento ha coinvolto sia le fonti interne (archivio storico e archivio corrente Legacoop, pubblicazioni) sia quelle collegate (archivi di cooperative associate e loro pubblicazioni, Fondazione Barberini di Bologna) sia fonti d'archivio (archivio storico La Stampa, TecheRai, Camera di Commercio ecc.). In parallelo con la ricerca archivistica si è poi proseguito con una raccolta di testimonianze di protagonisti della storia della Legacoop Piemonte (dirigenti, funzionari, impiegati sia della Legacoop sia di cooperative associate). Si tratta di circa dieci interviste audiovisive di 30-60 minuti l'una in grado di offrire uno sguardo personale e specifico sul funzionamento e sulla gestione amministrativa della federazione. La Fondazione Salvemini, assieme alla sua biblioteca e all'archivio, è stata coinvolta su larga scala in questa attività preliminare, alla quale è seguita una seconda fase, quella di restituzione, con un volume celebrativo di 165 pagine (formato rettangolare 18x25), contenente sia testo che immagini fotografiche e grafiche (quest'ultime elaborate da Ugo Nespolo). Le immagini sono strettamente legate allo storytelling.

Maurizio Petroni, Legacoop Piemonte (a cura di)  
50 anni di Legacoop Piemonte. Un viaggio tra mercato e valori  
Fondazione Barberini, Bologna [2023]

## Indice

Presentazione di Simone Gamberini, Presidente Nazionale Legacoop	
Prefazione di Dario Gallina, Presidente Camera di commercio di Torino	
Introduzione di Dimitri Buzio, Presidente Legacoop	17
Gli anni '70	21
Gli anni '80	39
Gli anni '90	59
Gli anni 2000	79
Gli anni 2010	97
Gli anni 2020	121
Pensando al futuro	141
Le sedi storiche	151
Bibliografia	161

## Ricerca

### **DONNE E PENSIERO POLITICO (DoPP)**

Nel 2023 prosegue il progetto "Donne e Pensiero Politico", che consiste nella realizzazione di un'articolata serie di agili video-lezioni di circa 15 minuti dal taglio divulgativo, le quali, rivolgendosi a un ampio pubblico di non specialisti (studenti liceali, insegnanti, studenti dei primi anni dell'università etc.) consentano di riscoprire e valorizzare il contributo femminile al dispiegamento della "modernità politica". A partire dalle madrine del moderno femminismo, passando per alcune pacifiste come Bertha von Suttner, rivoluzionarie come Rosa Luxemburg ed Emma Goldman, studiose come Hannah Arendt ed Agnes Heller, il progetto si propone di arrivare a indagare quantomeno nei suoi termini essenziali, anche la riflessione più recente.

Da gennaio 2023, sono state realizzate e pubblicate, con cadenza quindicinale, 5 video-lezioni, rispettivamente dedicate a Susan Moller Okin, Margaret Cavendish, Maria Montessori, Angela Davis e Clara Zetkin. A maggio 2023, le video lezioni di DoPP pubblicate sono 72, di cui 3 "dialoghi a tre" con carattere seminariale.

La pubblicazione online delle video-lezioni è avvenuta sul canale YouTube del progetto, che vede 1390 iscritti e 75.423 visualizzazioni. Da inizio 2023, le versioni audio di DoPP sono disponibili anche sulle piattaforme podcast, tra cui Spotify, con una pubblicazione a cadenza settimanale.



# SPAGNA CONTEMPORANEA. SEMESTRALE DI STORIA, CULTURA E ISTITUZIONI - ANNATA XXXII

Spagna contemporanea. Semestrale di storia, cultura e istituzioni è nata nel 1992 per iniziativa congiunta di un gruppo di studiosi della storia e della cultura spagnola dei sec. XIX e XX e dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino. Lo scorso ottobre è purtroppo venuto a mancare lo storico triestino Claudio Venza, per trent'anni direttore responsabile della rivista e infaticabile organizzatore di cultura, cui va il nostro pensiero commosso e riconoscente.

Il semestrale è diretto da Alfonso Botti, coordinato da Giacomo Demarchi e si avvale di un Comitato di redazione composto da Marcella Aglietti (Univ. Pisa), Mireno Berrettini (Univ. Cattolica, Milano), Deborah Besseghini (Univ. Torino), Laura Branciforte (Univ. Carlos III Madrid), Luciano Casali (Univ. Bologna), Giovanni C. Cattini (Univ. de Barcelona), Maria E. Cavallaro (IMT Lucca), Marco Cipolloni (Univ. Modena e Reggio Emilia), Nicola Del Corno (Univ. Milano), Giacomo Demarchi (Univ. Pisa), Eleonora Errico (Univ. Genova), Steven Forti (Univ. autonoma Barcelona), Walter Ghia (Univ. Molise), Massimiliano Guderzo (Univ. Siena), José Luis Ledesma (Univ. Complutense, Madrid), Guido Levi (Univ. di Genova), Andrea Micciché (Univ. "Kore", Enna), Javier Munoz Soro (Univ. Complutense, Madrid), Marco Novarino (Univ. Torino), Giorgia Priorelli (Univ. Girona), Marco Puppini (IRSML Friuli-Venezia Giulia), Giulia Quaggio (Univ. of Sheffield), Leonida Tedoldi (Univ. Bergamo), Jorge Torre Santos (Univ. Modena e Reggio Emilia).

L'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha classificato Spagna contemporanea in Classe A per il Settore I1 (Lingue, Letterature e culture spagnola e ispano-americana) dell'Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche); per il Settore A3 (Storia contemporanea) dell'Area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche).

"Spagna contemporanea" adotta ufficialmente il sistema di valutazione scientifica degli articoli che le vengono sottoposti, conosciuto internazionalmente come peer-reviewing. Ciò significa che tutti i testi che vengono proposti per un'eventuale pubblicazione nella sezione Saggi e ricerche vengono inviati in lettura "cieca" — ossia senza indicarne l'Autrice/Autore — a due specialisti della materia (referees), uno esterno alla cerchia dei collaboratori e uno interno. Entro sessanta giorni, l'Autrice/Autore verrà informato dal Coordinatore della Redazione sul parere emesso dagli esperti, e sulle eventuali modifiche al testo da questi richieste. In caso di parere negativo, l'Autrice/Autore sarà informato della motivazione che ha portato al rifiuto, senza venire a conoscenza dei nomi dei referees. I nomi degli esperti (referees) sono pubblicati, a scadenza biennale, sulla rivista. I testi vanno redatti secondo le norme editoriali pubblicate sul sito [www.spagnacontemporanea.it](http://www.spagnacontemporanea.it).

"Spagna contemporanea" è segnalata sistematicamente nei sotto elencati registri di catalogazione: Bibliografia storica nazionale, Catalogo italiano dei periodici/Ancp, Dialnet, Essper, Google Scholar, Historical Abstracts, Latindex.

Nel 2023 sono stati pubblicati i numeri 63 e 64 della XXXII annata.

# “MUJERES Y PENSIAMIENTO POLÍTICO”

*ALTAMAREA EDICIONES*

Come e in quale misura le donne hanno contribuito all'elaborazione del pensiero politico? Chi cercasse risposta a questa domanda nei manuali universitari rimarrebbe perplesso: a parte qualche eccezione, è difficile incontrare nomi femminili nei testi che ripercorrono la storia del pensiero politico moderno e contemporaneo. È dalla constatazione di questa lacuna, che nasce l'idea della collana. Sviluppando l'idea del progetto “Donne e Pensiero Politico” (DoPP), la Fondazione ha promosso la realizzazione, presso l'editore spagnolo Altamarea, di una collana di 12 volumi (Hannah Arendt, Flora Tristan, Rosa Luxemburg, Madame de Staël, Nancy Fraser, Simone Weil, Judith Butler, Maria Zambrano, Angela Davis, Virginia Woolf, Mary Wollstonecraft, Harriet Taylor). Il primo volume pubblicato nel 2023 è il seguente: Michela Nacci, Simone Weil, Altamarea Ediciones, Madrid.

## **Pubblicazione**

# LOTTA DI RAZZE. LUDWIG GUMFLOWICZ (1838-1909) E LA “MACROSOCIOLOGIA DEL CONFLITTO”

*MUCCHI, MODENA 2023*

In linea di continuità con l'antologia degli scritti giovanili pubblicata nel 2021, l'Istituto intende farsi carico della pubblicazione di questa monografia, che rappresenta il primo studio in Italia dedicato al riesame della figura e dell'opera di Ludwig Gumplowicz, uno dei grandi pionieri, insieme a Georg Simmel e Emile Durkheim, della sociologia europea. Concepita in funzione di un approfondimento critico della sua riflessione sociologica, la monografia ripercorre l'opera gumplowicziana attraverso: a) l'analisi dei concetti fondamentali alla base della sua teoria sociologica del diritto; b) l'esame degli scritti risalenti alle due principali stagioni entro cui è possibile suddividere il suo itinerario biografico-intellettuale, cioè il “periodo di Cracovia (1864-1875) e il “periodo di Graz” (1876-1909); c) l'analisi approfondita del suo controverso capolavoro, vale a dire *Der Rassenkampf* (1883).

Indice:

1. Introduzione: Ludwig Gumplowicz e la “macrosociologia del conflitto”
2. Un intellettuale di frontiera tra Polonia e Austria
3. Gli scritti del “periodo di Cracovia” (1864-1875)
  - La questione ebraica
  - La questione nazionale in Polonia
4. Gli scritti del “periodo di Graz” (1875-1909)
5. Tra sociologia austriaca e sociologia italiana

# **QUALE POLITICA DOPO IL VIRUS? (CONCETTI POLITICI ALLA LUCE DELLA PANDEMIA)**

*MIMESIS, SESTO SAN GIOVANNI 2023*

L'obiettivo del volume è quello di riflettere su alcune delle principali categorie della politica e di domandarsi se i concetti considerati abbiano subito se non proprio una ridefinizione, quanto meno una revisione, di fronte agli eventi prodotti dalla diffusione del virus Covid-19 e dalle risposte che sul piano politico interno e internazionale sono state date dai diversi governi nazionali. Il volume, concepito sul modello di un "dizionario di politica", intende far propri un approccio al contempo storico e teorico e si rivolge a un pubblico ampio. Gli autori delle "voci" sono stati scelti nell'ambito della storia del pensiero politico e della filosofia politica in quanto studiosi esperti dei concetti considerati.

## Indice

Presentazione di Giuseppe Sciara

Pandemia e politica. Un'introduzione di Pier Paolo Portinaro

1) Biopolitica di Xavier Tabet (Univ. di Paris 8)

2) Comunità di Elena Irrera (Univ. di Bologna)

3) Costituzione di Maurizio Griffo (Univ. di Napoli "Federico II")

4) Crisi di Giacomo Tarascio (Centro Gobetti di Torino)

5) Democrazia di Stefano De Luca (Univ. Suor Orsola Benincasa di Napoli)

6) Diritti (dell'uomo) di Antonio Maria La Porta (Centro Gobetti di Torino)

7) Distopia di Manuela Ceretta (Univ. di Torino)

8) Emergenza (stato di) di Francesco Raschi (Univ. di Bologna)

9) Folla di Michela Nacci (Univ. di Firenze)

10) Globalizzazione di Lorenzo Vai (Ministero degli Esteri)

11) Governance di Alessandro Arienzo (Univ. di Napoli "Federico II")

12) Guerra di Michele Chiaruzzi (Univ. di Bologna)

13) Intellettuali di Monica Quirico (Södertörn Univ. Stoccolma), Gianfranco Ragona (Univ. di Torino)

14) Libertà di Giovanni Giorgini (Univ. di Bologna)

15) Natura di Stefania Mazzone (Univ. di Catania)

16) Opinione pubblica di Mauro Simonazzi (Univ. di Milano)

17) Paura di Maria Laura Lanzillo (Univ. di Bologna)

18) Solidarietà di Annalisa Furia (Univ. di Bologna)

19) Stato di Cristina Cassina (Univ. di Pisa)

20) Tecnocrazia di Giovanni Borgognone (Univ. di Torino)

# PROGETTI

# CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI GAETANO SALVEMINI

*POLO DEL '900 - TORINO | SETTEMBRE - OTTOBRE 2023*

In prospettiva del centocinquantésimo anniversario della nascita di Gaetano Salvemini (2023), la Fondazione ha istituito un Comitato Nazionale presieduto da Massimo Salvadori e composto da alcuni dei più noti studiosi italiani, quali: Mirko Grasso, Paolo Soddu (Univ. di Torino), Andrea Ricciardi (Uni. di Milano, Fondaz. Rossi-Salvemini), Sergio Bucchi (ANIMI), Gaetano Pecora (Univ. del Sannio, Luiss), Mauro Moretti (Univ. per Stranieri di Siena), Francesco Torchiani (Univ. di Pavia), Giovanni Borgognone (Univ. di Torino), Renato Camurri (Univ. di Verona), Francesco Traniello, Alberto Aghemo (Fondaz. Giacomo Matteotti-ETS), Andrea Becherucci (Fondaz. Rossi-Salvemini), Michela D'Angelo (Ist. Salvemini Messina), Ilaria De Seta (Research Associate KuLeuven Belgio), Patricia Chiantera Stutte (Univ. di Bari), Elisa Signori (Univ. di Padova), Cristina Cassina (Univ. di Pisa), Patrizia Audenino (Univ. di Milano), Alice Gussoni (Univ. of Oxford), Maddalena Tirabassi (Centro Altreitalie sulle Migrazioni Italiane), Anna Rita Gabellone (Univ. del Salento), Matteo Mazzoni (ISRT), Paolo Golini (Fondaz. Circolo Fratelli Rosselli), Cesare Preti (Fondaz. Di Vagno), Fred Gardaphé (John D. Calandra Italian American Inst., Queens College, Cuny). Il Comitato vede partecipi anche alcuni dei maggiori istituti storici (tra cui l'Istituto Gaetano Salvemini di Messina, la Fondazione Luigi Einaudi, la Fondazione Luigi Sturzo, il Centro Altreitalie, la Fondazione Giorgio Amendola, l'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea - ISRT, il J. Calandra Italian American Institute, l'Harvard University, l'Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia - ANIMI, e infine la Fondazione Ernesto Rossi - Gaetano Salvemini). Il progetto aspira a un duplice obiettivo. Il primo dei quali consiste nel riesaminare criticamente, e dunque secondo una prospettiva non meramente agiografica, la produzione intellettuale complessiva dello studioso originario di Molfetta e, al tempo stesso, nel chiedersi se e fino a che punto essa possa risultare tuttora funzionale alla comprensione del presente. Il secondo obiettivo consiste nel promuoverne la conoscenza tra le generazioni più giovani.

Le attività svolte in occasione del 150° anniversario sono state le seguenti:



## Presentazione del libro

# “NON CI È LECITO MOLLARE”. CARTEGGIO INEDITO TRA AMELIA ROSSELLI E GAETANO SALVEMINI

*POLO DEL '900 - TORINO | 30 MARZO 2023 H 18:00*

*SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO | 20 MAGGIO 2023 H 12:00*

L'iniziativa, promossa da Polo del '900, Istoretto, Fondazione Luigi Einaudi onlus di Torino ed Edizioni effigi, ha inaugurato ufficialmente l'avvio delle celebrazioni del 150° anniversario della nascita di Gaetano Salvemini, di cui la Fondazione Gaetano Salvemini di Torino è primo patrocinatore.

Il volume *Non ci è lecito mollare* (Effigi 2023, Arcidosso) curato da Carla Ceresa e Valeria Mosca raccoglie il carteggio inedito tra Gaetano Salvemini e Amelia Rosselli. Nella loro densa corrispondenza (che copre fondamentalmente il periodo intercorso tra il 1937, poco dopo l'assassinio dei fratelli Carlo e Nello Rosselli, e la prima metà degli anni Cinquanta), le voci di Amelia Rosselli e di Gaetano Salvemini sono unite da un imperativo comune, “Non ci è lecito mollare”. Esso riprende il monito che aveva dato il nome al primo giornale clandestino antifascista della penisola, fondato nel 1925 dallo stesso Salvemini e dai suoi giovani discepoli: non ci si può arrendere di fronte alla violenza del regime che vorrebbe annientare gli oppositori.

Il volume è stato presentato anche al XXXV Salone del Libro di Torino il 20 maggio 2023.

## Presentazione del libro

# “LA FILOSOFIA DI UN NON FILOSOFO. LE IDEE E GLI IDEALI DI GAETANO SALVEMINI” DI SERGIO BUCCHII

*POLO DEL '900 - TORINO | 18 OTTOBRE 2023 H 17:30*

Norberto Bobbio osservava che la «non filosofia», esibita da Salvemini in polemica col neoidealismo dominante, fu in realtà una filosofia saldamente radicata nella tradizione empiristica o, meglio, una forma di empirismo «disincagliata dai semplicismi e dalle spalverie degli “illuministi” e dei “positivisti”».

Via via che si faceva più stretto l'assedio dei totalitarismi, fu la storia a preparare il terreno alla riflessione teorica. Infatti la difesa della libertà e delle istituzioni democratiche diventava il compito principale cui erano chiamati gli intellettuali; un compito di cui Salvemini seppe farsi pienamente carico negli anni dell'esilio americano, sviluppando una serie di riflessioni che costituiscono uno dei contributi più originali alla definizione del concetto di democrazia.

Più che come la biografia esaustiva di Salvemini – che attende ancora di essere scritta il volume è piuttosto il tentativo, appieno riuscito, di fornire il senso complessivo dell'esperienza culturale e politica di uno dei più originali intellettuali italiani del Novecento.

# OTTANTESIMO DELLA RESISTENZA 1943 - 1945 / 2023 - 2025

POLO DEL '900 - TORINO

Il progetto **Ottantesimo della Resistenza 1943-1945 / 2023-2025** vede come capofila Istoreto e come partner del Polo del '900 Fondazione Salvemini, Unione culturale, ANCR, Istituto Gramsci, Centro Piero Gobetti, Centro Primo Levi, Fondazione Donat-Cattin, Fondazione Nocentini, Anpi. Il progetto pluriennale si prefigge un insieme di attività volte a celebrare gli ottant'anni della Resistenza, scelta che scaturisce direttamente dal patrimonio documentario sull'antifascismo e sulla Resistenza che gli enti partner custodiscono, un giacimento ricchissimo e senza uguali di fonti originali della più diversa natura. Tenendo conto del punto focale, rappresentato dall'8 settembre 1943, considerato come un momento di svolta che ha segnato la storia italiana definendo molteplici dinamiche sviluppatesi man mano sull'intera penisola e coinvolgendo, seppur in misura diversa l'intero popolo, sono state elaborate le prime indicazioni di progetto. "Perché continuare a parlare oggi, a ottant'anni di distanza, della Resistenza"? Tale domanda ha influenzato il percorso che si andrà a sviluppare e si concentrerà intorno ai tre nodi tematici rappresentati dalle parole chiave che, cogliendo gli elementi essenziali del contesto degli anni 1943, 1944 e 1945, permettano di definire una cornice di senso capace di collegare il passato al presente, di tenere insieme la riflessione storiografica al dibattito culturale e civile. Ciascuna parola-chiave, pur legata a date o questioni specifiche del calendario 1943-1945, consente di riattraversare tutti quei 20 mesi:

- Per il 2023, pensando sia alla data cruciale dell'armistizio dell'8 settembre 1943, che segna l'inizio della Resistenza, sia agli scioperi del marzo di quell'anno – i primi dopo vent'anni di dittatura – che anticipano la lotta di Liberazione, la parolachiave è "**disobbedire**".
- Per il 2024, considerando che il 1944 è l'anno in cui la Resistenza si radica e si sviluppa, arrivando al picco della "grande estate partigiana" e all'esperienza delle zone libere, per poi attraversare la dura crisi invernale successiva al proclama Alexander, la parolachiave è "**combattere**". Una parola che però non vuole alludere soltanto alla Resistenza armata: si combatte con le armi e senza le armi, con gli scioperi che proseguono nelle fabbriche (a partire da quelli del marzo 1944) e con azioni di Resistenza civile.
- Per il 2025, facendo riferimento alla Liberazione, la parolachiave è "**sognare**", un termine che ricomprende le attese e le speranze di futuro, come anche i disincanti e le delusioni per i desideri di giustizia frustrati, e al tempo stesso i progetti politici perseguiti per la nuova Italia democratica da costruire che conducono alla Costituzione.

# DISOBBEDIRE. RESISTERE. GLI INTERNATI MILITARI ITALIANI

*POLO DEL '900 - TORINO | 9 NOVEMBRE 2023 - 2 FEBBRAIO 2024*

Nell'ambito progetto "80° Resistenza" si iscrive l'iniziativa proposta dalla Fondazione Salvemini e incentrata sulla vicenda che coinvolse i 600.000 militari italiani che seppero disobbedire, pronunciando un netto "No" con tutte le conseguenze che ne derivarono. In linea con la parola chiave prefissata dal gruppo di lavoro per il 2023, la Fondazione ha voluto celebrare l'importante ricorrenza dell'80° con una mostra dedicata agli Internati militari italiani o Italienische Militärinternierte (secondo la denominazione tedesca utilizzata scaltramente per sottrarli agli accordi internazionali vigenti, primo tra tutti la Convenzione di Ginevra, peggiorando nettamente la loro condizione ed esponendoli alle sevizie dei loro aguzzini). La loro storia, per anni ignorata dalla memoria collettiva della società postbellica ha dovuto attendere decenni, prima di essere oggetto di ricerca storica (negli anni '80). Ciononostante, ancora oggi succede spesso che questo oscuro capitolo della storia italiana venga rimosso dalla coscienza, considerato marginale o di poca importanza, dato che solleva alcuni punti critici della gestione della Seconda guerra mondiale da parte degli italiani. Al fine di rivendicare il ruolo degli internati nel contesto storiografico si è voluto riflettere su questo complesso tema attraverso la mostra espositiva dal titolo Disobbedire. Resistere. Gli internati militari italiani. A questo scopo la Fondazione ha voluto valorizzare la fonte presente nel proprio archivio, mettendo in risalto il diario di un internato, giornalista e amministratore dell'Editrice "La Stampa" Giovanni Giovannini, acquisito per donazione. Inoltre, ai fini della mostra sono stati censiti e selezionati altri documenti d'archivio (principalmente provenienti dai fondi personali) appartenenti agli istituti del Polo del '900 e alcuni materiali esterni. Il percorso espositivo è stato sviluppato in più parti corrispondenti agli specifici aspetti rilevanti dell'esperienza degli internati e raggruppati nelle sezioni tematiche definite da un verbo all'infinito ("Sopravvivere", "Resistere", "Lavorare e Morire", "Tornare e Ricordare"), ognuna delle quali è stata rappresentata attraverso un oggetto, dal quale prendeva l'inizio la narrazione in soggettiva fatta per immagini e parole.

La mostra è stata inaugurata l'8 novembre 2023, a dicembre hanno avuto luogo alcune visite guidate dedicate soprattutto alle scolaresche.



# MARE

*POLO DEL '900 - TORINO | SETTEMBRE-OTTOBRE 2023*

Nel corso del 2023 uno dei progetti integrati del Polo del '900, coordinato dall'Unione culturale Franco Antonicelli, ha riflettuto sul tema del mare come spunto di ricerca e produzione culturale.

Si è trattato di tornare a ragionare, da una prospettiva diversa e meno consueta, su alcune questioni centrali nella riflessione tra Novecento e contemporaneità: le migrazioni, il colonialismo, il Mediterraneo come luogo di scambio di saperi, culture e merci, ma anche di militarizzazione delle acque territoriali, di separazione tra il nord e il sud del mondo, di respingimento e di naufragi. A ciò si è aggiunta una specifica attenzione all'emergenza ambientale relativa a un mare ogni giorno più inquinato, in particolare dalle plastiche che ne mettono a rischio l'intero ecosistema.

Tra le molteplici rotte percorribili per esplorare questo elemento, fisico e concettuale, così essenziale allo sviluppo della storia umana, gli enti del Polo hanno scelto di occuparsi del mare come spazio di transito, tentato o riuscito, di corpi e merci, e di lavoro sulle navi e nei porti. Lo hanno fatto con un fitto calendario di appuntamenti, in un mese di programmazione dedicata, dal 28 settembre al 28 ottobre 2023, seguendo due principali direttrici:

- il rapporto tra mare e Oltremare, proseguendo il lavoro di ricerca sulla storia del colonialismo italiano ed europeo e sull'evoluzione degli studi postcoloniali già avviato nel corso del 2023 dal Polo del '900;
- i porti come punto di incontro tra la storia degli esseri umani e la storia del mare, con una specifica attenzione alla contemporaneità e alla "catena del valore globale" delle merci che nella logistica portuale e marittima trova uno snodo fondamentale.

Questi temi sono stati affrontati con linguaggi diversi, dal cinema al teatro, all'arte. Nell'ambito del progetto la Fondazione Salvemini ha promosso la seguente attività:



# IDROGENO. DIARIO DI VIAGGIO IN UN MARE DI ENERGIA

*POLO DEL '900 - TORINO | 28 SETTEMBRE 2023 H 19*

Sì, amici, io credo che l'acqua sarà un giorno impiegata come combustibile, che l'idrogeno e l'ossigeno di cui è costituita, utilizzati isolatamente o simultaneamente, offriranno una sorgente di calore e di luce inesauribili e di un'intensità che il carbon fossile non può dare. L'acqua è il carbone dell'avvenire".

Con queste parole, 150 anni fa, lo scrittore Jules Verne profetizzava le potenzialità, idealmente infinite, dell'idrogeno. A partire da questo spunto, lo spettacolo IDROGENO – primo elemento, generatore di vita, della Tavola di Mendeleev – propone un inedito dialogo tra sapere storico e cultura scientifica in una felice contaminazione di fonti d'archivio, arti visive, performance sono ree letture d'autore tratte da Ventimila leghe sotto i mari di Jules Verne.

A guidare questo viaggio tra la superficie dell'acqua e le profondità del mare saranno l'attrice Antonella Delli Gatti, il musicista Rocco Di Bisceglie e la ricercatrice Erika Dematteis dell'Università di Torino, premiata come miglior ricercatrice dell'anno dalla Hydrogen Europe Research. La cornice scenografica sarà costituita dalle immagini d'epoca tratte da alcuni film scientifici e di viaggio realizzati tra gli anni Venti e Cinquanta del Novecento, conservati dall'Archivio Nazionale Cinema d'Impresa, ente che ha ideato e curato lo spettacolo in collaborazione con la Fondazione di studi storici Gaetano Salvemini e l'Unione culturale Franco Antonicelli.

La performance si inserisce nell'ambito del progetto "Mare" del Polo del '900 che si propone di esplorare il tema del mare come spazio di transito, tentato o riuscito, di corpi e merci, e di lavoro sulle navi e nei porti. Il mare come spunto di ricerca e produzione culturale.

Si è trattato di tornare a ragionare, da una prospettiva diversa e meno consueta, su alcune questioni centrali nella riflessione tra Novecento e contemporaneità: le migrazioni, il colonialismo, il Mediterraneo come luogo di scambio di saperi, culture e merci, ma anche di militarizzazione delle acque territoriali, di separazione tra il nord e il sud del mondo, di respingimento e di naufragi. A ciò si è aggiunta una specifica attenzione all'emergenza ambientale relativa a un mare ogni giorno più inquinato, in particolare dalle plastiche che ne mettono a rischio l'intero ecosistema.



# UN GIORNO CI STRAPPARONO LA LIBERTÀ CINQUANT'ANNI DAL GOLPE IN CILE

*POLO DEL '900 - TORINO | SETTEMBRE - OTTOBRE 2023*

1973-2023: Cinquant'anni dal golpe in Cile è un progetto integrato del Polo del '900, che vede Fondazione Nocentini e Centro Gobetti come capofila e Fondazione Salvemini, Istituto Gramsci, ANCR, CESI, Fondazione Donat-Cattin, Unione culturale come partner. Il Cile, lungo gli anni del suo dramma, è diventato un punto di passaggio obbligato nella riflessione politica degli italiani, oltre che uno stimolo all'emozione solidale di coloro che sono in grado di indignarsi per le oppressioni lontane da noi. Partendo proprio da questo presupposto, il progetto assume come tema dominante il colpo di stato in Cile e il successivo rovesciamento del governo di Salvador Allende.

La mattina dell'11 settembre 1973 il bombardamento al Palacio de la Moneda di Santiago cambiò definitivamente la storia politica del Cile: il colpo di stato del generale Augusto Pinochet pose fine alla quarantennale democrazia cilena attentando militarmente alla già precaria coesione sociale cilena e alla vita del presidente socialista Salvador Allende. Se la via democratica proposta da Salvador Allende in Cile aveva rappresentato per il mondo che osservava un'utopia moderna, "ciò che seguì divenne un'anti-utopia" (per usare le parole di V. Franzese): il nazionalismo di Pinochet pose fine allo Stato di diritto e alla garanzia dei diritti fondamentali.

Il progetto Un giorno ci strapparono la libertà. Cinquant'anni dal golpe in Cile, coordinato dal Centro Gobetti e dalla Fondazione Nocentini, rappresenta l'occasione per porre attenzione in special modo sulle persone, sul rapporto tra storie, tra i giovani di oggi in dialogo con i "giovani" che allora sono stati i protagonisti di quelle vicende storiche e che ne hanno subito le ferite. Gli esuli cileni in Italia sono in fondo i testimoni viventi di un processo democratico in fieri, di una crisi della democrazia a cui è seguita una rinascita ancora incerta.

Tra l'evento di apertura e l'evento di chiusura del progetto (11 settembre – 11 ottobre 2023) sono in programma attività performative e una rassegna cinematografica basata sui lavori del regista cileno Patricio Guzmán per incoraggiare, attraverso una pluralità di linguaggi, la riflessione su alcuni momenti particolarmente significativi degli ultimi cinquant'anni di storia cilena.



# VOLVER. MEMORIE DI CARMEN ANSALDI E ANA MARIA BUSSI

*POLO DEL '900 - TORINO | 11 SETTEMBRE 2023 H 18:30*

Una serata dedicata alla memoria di due donne e politiche cilene esuli in Italia, che dopo il colpo di Stato del 1973 proseguirono la loro attività e lotta politica per la democrazia cilena dall'Europa.

Volver. L'esilio politico di Carmen Ansaldi. Performance di Stefania Rosso con Edoardo Peretto e Emily Tartamelli. Carmen Ansaldi, esponente del Partito Socialista cileno, assessore giuridico dell'Azienda nazionale Mineraria del Cile durante il governo Allende, riuscì a fuggire dal suo Paese dopo il golpe e a trovare rifugio in Germania dell'Est, al seguito del leader della sinistra socialista Carlos Altamirano. Poco dopo giunse a Torino, dove venne accolta dalla Uil. Fece ritorno in Cile dopo il referendum del 1988. La performance è a cura dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini.

Proiezione di estratti di un'intervista ad Ana Maria Bussi, nipote e collaboratrice di Salvador Allende (a cura di Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, ANCR).



# POLVERE. LO SGUARDO DELLA STORIA SUI CONFLITTI CONTEMPORANEI

POLO DEL '900 - TORINO | 15,16,17 NOVEMBRE 2023

La Fondazione Salvemini ha partecipato come ente capofila insieme all'Associazione culturale Vera Nocentini a uno dei principali progetti integrati del Polo del '900 per l'anno 2023.

Il progetto Polvere ha avuto come tema dominante quello del conflitto, da affrontare in maniera trasversale e declinato attraverso molteplici punti di vista e angolature. Si è sviluppato in una serie di eventi serali e in una winter school per studenti universitari dal titolo **Polvere. Lo sguardo della storia sui conflitti contemporanei**, tenutasi in tre giornate dal 15 al 17 novembre.

Sono stati ammessi **70 studenti** a fronte di 108 iscrizioni, molti di essi provenienti dal Dipartimento di Culture, Politiche e Società dell'Università di Torino. La winter school è stata accreditata come attività formativa esterna da 3cfu dai seguenti dipartimenti e corsi di studio dell'Università di Torino:

- Dipartimento di Culture, Politica e Società (CPS)
  - Corso di laurea triennale in Scienze politiche e sociali;
  - Corso di laurea triennale in Comunicazione interculturale;
  - Corso di laurea triennale in Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
  - Corso di laurea magistrale in Scienze internazionali.
- Dipartimento di Studi Umanistici
  - Corso di laurea triennale in DAMS;
  - Corso di laurea magistrale in CAM;
- Scuola Universitaria Interdipartimentale in Scienze Strategiche (SUISS)
  - Corso di laurea triennale in Scienze strategiche e della sicurezza;
  - Corso di laurea magistrale in Scienze strategiche;
  - Corso di laurea magistrale in Scienze strategiche e militari

I diciassette laboratori svolti all'interno della winter sono i seguenti:

Le parole della guerra (Enrica Bricchetto - Istoreto)

Guerra e materie prime (Alessandro Giraudo - INSEEC Paris)

La guerra in Ucraina e il ruolo dell'Unione Europea (Dino Guido Rinoldi - UniCatt)

Rileggere la Costituzione (Francesco Pallante - UniTo)

Laboratorio di Fotografia (Ira Lupu)

La guerra ne "Il Sistema Periodico" (Roberta Mori - Centro Studi Primo Levi)

Guerra e pace nello spazio (Anass Hanafi - OIPI)

Il corpo delle donne come campo di battaglia (Daniela Adorni – UniTo)  
Genealogie della logistica (Gruppo di ricerca Into the Black Box)  
Conflitto e Nation building (Giame Alonge e Riccardo Fassone – UniTo)  
Corpo e cittadinanza (Emanuele Ernia – Performer)  
Transizioni energetiche, guerre e decarbonizzazione (Tommaso Conti – UniRoma3)  
Guerra e giornalismo di guerra (Michele Mezza – UniNa)  
Shoah e Seconda Guerra Mondiale (Fabio Levi – Centro Studi Primo Levi)  
Raccontare i conflitti in podcast (Lorenzo Pregliasco – YouTrend)  
Guerra, libertà di informazione, democrazia (Stefano Tallia – Presidente Ordine dei giornalisti Piemonte)  
La “guerra che torna” (Marco Di Giovanni – SUISS)

Oltre che nell'organizzazione e nell'elaborazione del progetto, la Fondazione è stata ideatrice e promotrice dei laboratori **“Il corpo delle donne come campo di battaglia”** e **“Guerra e giornalismo di guerra”**. Il primo ha visto una parte introduttiva in cui è stata contestualizzata la questione di genere e del corpo della donna, in quanto protagonista e strumento, all'interno dei molti conflitti contemporanei. A partire dalle tracce bibliografiche è stata strutturata una partitura fisica performativa da parte delle attrici della compagnia teatrale PEM.

Il secondo invece ha dato un inquadramento del giornalismo di guerra e dell'eccezionalità riscontrata nell'attuale conflitto in Ucraina, in cui esso diventa logistica militare e il combattimento digitale trasforma la figura del giornalista. Nella fase successiva è stata analizzata la questione della cybersicurezza e della manipolazione delle fonti, problema acuitizzato dall'introduzione e la diffusione capillare dell'Intelligenza artificiale, con l'ausilio di materiale fotografico ed audiovisivo.

Inoltre, tra gli eventi aperti al pubblico, la Fondazione ha curato lo spettacolo teatrale **“Sette a Tebe. Studio site specific”**. In tale spettacolo il coro viene concepito non come massa indistinta, ma come insieme di personaggi: la folla, la gente di Tebe che assiste, commenta e in fin dei conti determina gli eventi della tragedia. È essa stessa il fato, un'opinione pubblica che con la sua invadenza onnipresente è capace di volgere in festa, in mercato ogni evento straordinario, anche i più tragici. Da questo coro di personaggi si staccano progressivamente i quattro fratelli Eteocle, Antigone, Ismene, e Polinice, vittime sacrificali del rito collettivo.



# ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI

## Presentazione del libro

# “IL CASO KARMAL” DI MAURIZIO MAGGI

*POLO DEL '900 - TORINO | 16 GENNAIO 2023 H 18*

Il Premio Calvino e l'Unione Culturale Franco Antonicelli, in collaborazione con la Fondazione Salvemini e l'Associazione Vera Nocentini, hanno organizzato la presentazione del romanzo "Il caso Karmal" di Maurizio Maggi (Bollati Boringhieri, 2022). Sono intervenuti con l'autore, Gabriella Leone del Premio Calvino e Cristiana Cella (giornalista, attivista del CISDA, autrice di "Sotto un cielo di stoffa. Avvocate a Kabul"). Collegamento a distanza con la studentessa afghana Sahar. Letture dell'attrice Eleni Molos. Modera Mario Marchetti.

Il romanzo "Il caso di Karmal" (Bollati Boringhieri, 2022) non è solo un "giallo". Narra dell'omicidio di una ragazza e della ricerca dei colpevoli ma anche di un paese e di un popolo sconvolti da una guerra ormai infinita, fatta di povertà e di droga, bombe e distruzione, di crimini non chiari e di cui non si cercherà mai i colpevoli. Da anni l'autore, Maurizio Maggi, collabora con il CISDA (Coordinamento Italiano Sostegno Donne Afghane onlus) per iniziative a sostegno della libertà e dell'autodeterminazione delle donne afghane. Questo libro è dedicato a Nadia Anjuman, poetessa afghana, uccisa dai colpi inferti dal marito nel 2005, ma morta ufficialmente per "suicidio" secondo i tribunali afghani.

## Presentazione del libro

# “QUADERNO NERO” DI GIOVANNI GIOVANNINI

*POLO DEL '900 - TORINO | 26 GENNAIO 2023 H 17*

In occasione del Giorno della Memoria 2023 è stato organizzato un incontro dal titolo Giovanni Giovannini dal Lager alla guida della stampa italiana, durante il quale è stato presentato il suo diario di prigionia Quaderno nero, Libri Scheiwiller 2004, Milano.

Sono intervenuti: Alberto Sinigaglia (Presidente del Polo del '900), Luciano Boccalatte (Vice Presidente Istoreto), il Gen. Mauro D'Ubaldi (Comandante della Scuola di Applicazione d'Arma a Torino), Gianni Oliva (Storico). Con la partecipazione della figlia Barbara Giovannini, che ha affidato il fondo librario e archivistico del padre alla Fondazione Salvemini.

Giovanni Giovannini, uno dei protagonisti del giornalismo italiano del secondo '900, l'8 settembre 1943 era caporale tra i soldati italiani di stanza nella Costa Azzurra occupata. Lasciate senza direttive, anche quelle truppe furono disarmate e deportate nei Lager tedeschi. Comincia così il calvario di centinaia di migliaia di nostri soldati, sottufficiali e ufficiali, quegli "internati militari" che la legge istitutiva del "Giorno della Memoria" esplicitamente ricorda con le vittime della Shoah. Giovannini annotò su un quaderno nero fatti e persone di quell'esperienza sino alla Liberazione e al ritorno in Italia. Decise di renderlo pubblico solo alla fine della sua grande carriera di inviato speciale della "Stampa", poi vicedirettore, presidente dell'Editrice, presidente della Fieg (Federazione italiana editori di giornali), presidente della Federazione internazionale degli editori, fondatore di Media Duemila, fra i primi a promuovere in Italia le nuove tecnologie quale strumento di informazione.

Mostra

# DISEGNI E PAROLE PER ESSERE LIBERI

*POLO DEL '900 - TORINO | 7-23 FEBBRAIO 2023*

In occasione dell'uscita del libro "Disegni e parole per essere liberi", un progetto editoriale che racchiude tavole di illustrazione dei grandi nomi del fumetto italiano che hanno deciso di mettere la propria arte a disposizione della libertà di scelta sul fine vita, la Fondazione Salvemini ha organizzato una mostra con le tavole contenute nel volume in concomitanza con la presentazione del libro promosso dalla Cellula Coscioni Torino. Il progetto prevedeva l'esposizione di sessanta opere tra le quali risultavano firme come Silver, Bruno Bozzetto, Mario Gomboli, Sergio Staino e di alcuni testi.

"Servono un libro e una mostra come questi per raccontare certe scelte, attraverso immagini e parole che possono farci riflettere. C'è chi dirà: 'la vita e la morte non sono tema da affrontare in questo modo. Serve essere seri!'. Non sono d'accordo, perché serio e serio non sono la stessa cosa. "Disegni e parole per essere liberi" si accosta con sensibilità e un sorriso – a volte triste, a volte no – a queste storie, le rivive e le fa rivivere con serietà non seriosa, lasciando impressa l'idea che ciascuno di noi possa fare la propria parte." (Marco Cappato)

La mostra, organizzata negli spazi del Polo del '900 e curata da Roberto Guarino e Lorenzo Cabulliese, è stata inaugurata il 7 febbraio 2023 ed è stata visitabile fino al 23 febbraio. L'inaugurazione ha visto la presenza di Marco Cappato (Associazione Coscioni), Roberto Guarino (curatore del volume), Emiliano Paoletti (direttore del Polo del '900) Caterina Simiand (direttrice della Fondazione Salvemini) e degli autori Mario Gomboli, Silver, Luca Enoch, Stefano Voltolini e Gino Vercelli.



## Presentazione del libro

# LA NOBILTÀ DELLA POLITICA: SCRITTI E DISCORSI (2009 - 2019) DI GIUSEPPE LA GANGA

*POLO DEL '900 - TORINO | 06 APRILE 2023 H 18*

La presentazione degli ultimi scritti e discorsi di Giuseppe La Ganga è stata anche l'occasione per presentare l'Archivio storico del politico torinese, donato alla Fondazione Salvemini. L'Archivio è stato catalogato e reso pubblico sulla piattaforma 9centRo del Polo del '900 e raccoglie la documentazione conservata durante la sua lunga carriera politica, insieme a una serie di album di foto che ne testimoniano momenti importanti. Il volume, a cura di Salvatore Vullo (Rubbettino, Soveria Mannelli 2022) pubblica una parte della documentazione, ovvero gli scritti e i discorsi politici che vanno dal 2000 al 2019, legati in particolare alla sua nuova esperienza, prima nella Margherita poi nel PD, proponendo un affresco emblematico dell'Italia degli ultimi 20 anni, negli aspetti politici, economici, sociali e caratteriali. Scritti che confermano la levatura della figura di La Ganga, scomparso nel 2020, già importante dirigente nazionale e parlamentare del PSI, espressione di una classe dirigente che aveva una concezione nobile e complessa della cultura di governo, dell'esperienza, della competenza e delle capacità indispensabili per reggere la cosa pubblica. Tutte qualità di cui oggi l'Italia avrebbe un disperato bisogno. Questo libro, assieme a quello precedente, I socialisti e l'Italia, edito sempre da Rubbettino nel 2020, entrambi ideati e realizzati a breve distanza e nell'epilogo della sua vita, sono diventati, in qualche modo, il suo testamento politico e spirituale.

Sono intervenuti: Mauro Del Bue, già deputato, Magda Negri, già senatrice, Marco Brunazzi presidente Fondazione Salvemini. Ha moderato Salvatore Vullo. Hanno presentato l'archivio storico Caterina Simiand, direttrice Fondazione Salvemini e Corinna Desole, archivista.

## Cerimonia commemorativa

# DALLA GUERRA DI CRIMEA AI PARTIGIANI POLACCHI FINO ALLA RESISTENZA UCRAINA

*PIAZZA CRIMEA - TORINO | 25 APRILE 2023 H 11*

In occasione della Festa della Liberazione 2023 la Fondazione Salvemini e l'Associazione Marco Pannella hanno promosso una cerimonia commemorativa in ricordo dei caduti delle guerre di aggressione del passato e del presente presso il monumento che la città di Torino ha dedicato alla spedizione del Regno sabauda contro l'Impero russo nel corso della guerra di Crimea.

Sono stati ricordati i valori che allora come oggi contrappongono i soprusi e le violenze degli invasori contro Stati e popoli in violazione del Diritto Internazionale, ieri la Russia zarista contro la Crimea, il nazismo contro i paesi europei e oggi la Russia contro l'Ucraina.

# **“UN RICHIAMO NELLA NOTTE” DI WŁADYSŁAW SZLENDEL. POESIE DAL GHETTO DI VARSAVIA**

*POLO DEL '900 - TORINO | 10 MAGGIO 2023 H 18*

Nell'ambito delle celebrazioni del 25 aprile e in occasione dell'80° anniversario della rivolta del ghetto di Varsavia è stata proposta una lettura performativa di alcune delle poesie di Władysław Szlengel, ebreo, poeta e scrittore polacco nonché il cantore/bardo del popolo ebraico rinchiuso dietro le mura del ghetto. Scritti al crepuscolo del tragico destino degli ebrei d'Europa, i suoi versi si fanno voce dello stato d'animo, delle speranze e delle paure vissute quotidianamente da chi lo circondava. Essi costituiscono in un certo senso il “richiamo nella notte”, come s'intitolava uno dei volumetti distribuiti clandestinamente, un messaggio universale e corale che oggi più che mai necessita un dovuto o forse obbligato ascolto.

L'incontro prevedeva il coinvolgimento nella lettura di alcune persone di diversa età ed etnia, polacchi e ebrei, per evocare in modo simbolico la popolazione ebraica del ghetto: uomini, donne, bambini che hanno condiviso simile destino. La lettura è stata preceduta da un breve momento di riflessione, con l'introduzione del tema e la rievocazione del clima nel quale nacquero le poesie, attraverso la proiezione di materiale iconografico coevo.

Durante la serata sono stati distribuiti i narcisi di cartoncino giallo, preparati dagli allievi della Scuola polacca di Torino Polonijka, un simbolo tangibile e un segno di memoria della rivolta del ghetto di Varsavia.

Saluti istituzionali di Emiliano Paoletti (direttore Polo del '900), Ulrico Leiss de Leimburg (Consolato Onorario di Polonia in Torino), Dario Disegni (Comunità Ebraica di Torino).

Intervento di Marco Brunazzi (Presidente Fondazione Salvemini).

Victoria Musiołek-Romano (Fondazione Salvemini) ha dialogato con Laura Quercioli Mincer (traduttrice della raccolta Cosa leggevo ai morti di W. Szlengel, Università di Genova)

Lecture di poesie a cura di: Aleksander Mincer (attore di cinema e di teatro), Giulia Randonne (Comunità polacca di Torino), Edoardo Barbero (Scuola polacca Polonijka), Ruben Piperno (Comunità ebraica di Torino).

La lettura è stata intervallata dall'esecuzione dal vivo di alcuni brani musicali a cura del quartetto d'archi “Irina” del Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Torino: Giovanni Putzulu e Samuele Preda (violini), Leonardo Vezzadini (viola), Clara Ruberti (violoncello).

L'iniziativa è stata organizzata dalla Fondazione Salvemini in collaborazione con il Consolato Onorario di Polonia in Torino e la Comunità Ebraica di Torino, con il patrocinio del Polo del '900 e del Consolato Generale di Polonia in Milano.

## Presentazione del libro

# "I NUOVI ANTISEMITISMI" DI DANIELE TREMATORE

*POLO DEL '900 - TORINO | 17 MAGGIO 2023 H 17:30*

Il volume *I nuovi antisemitismi* (Silvio Zamorani Editore) di Daniele Trematore riprende il lavoro di Guido Fubini uscito nel 1984 col titolo *L'antisemitismo dei poveri* che evidenziava l'ostilità antiebraica e promuoveva l'interpretazione generale dell'antisemitismo. Il volume traccia un profilo di Fubini dalla storia di ebreo perseguitato all'impegno politico fino al contributo all'Intesa fra lo Stato Italiano e l'Unione delle Comunità Ebraiche. Una sezione importante è dedicata alle idee nel quadro del dibattito sull'antisemitismo tra gli anni '60 e l'inizio del nuovo millennio, aiutando a illuminare sulle ragioni dell'ostilità antiebraica.

Durante la presentazione sono intervenuti Fabio Levi, docente dell'Università di Torino e presidente del Centro Studi Primo Levi; Anna Foa, docente dell'Università "La Sapienza" di Roma; Daniele Trematore, autore del volume; Silvio Zamorani, editore e Marco Brunazzi, presidente della Fondazione Salvemini.

## Seminario

# CULTURA CONVERGENTE. RIUSARE, TUTELARE, RACCONTARE, INNOVARE

*POLO DEL '900 - TORINO | 23 MAGGIO 2023 H 10:30*

Il seminario organizzato dal 37° ciclo PON del corso di Dottorato in Scienze Archeologiche, Storiche e Storico Artistiche dell'Università di Torino, in collaborazione con la Fondazione Salvemini, ha posto l'obiettivo di mettere in luce il mutamento provocato dall'impatto delle ICT all'interno del settore culturale, insistendo inoltre sul valore della sostenibilità sul piano dell'accessibilità, dell'inclusione e del riuso dei contenuti. Partendo dai punti di tangenza delle ricerche PON – rappresentati dalla convergenza tra media tradizionali e innovativi e dal profondo legame con il mondo delle professioni culturali –, l'intenzione è quella di presentare progetti innovativi di digitalizzazione, divulgazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in senso esteso.

Sono intervenuti: Luca Raina (docente di scuola secondaria I grado) e Ivano Colombo (formatore Erickson) che hanno riflettuto sul ruolo della gamification e dei libri-game nella didattica della storia nell'istruzione secondaria di primo grado.

Martina Bagnoli, direttrice delle Gallerie Estensi di Modena, ha promosso e implementato il progetto Estense Digital Library (EDL), volto alla digitalizzazione, al riuso e alla comunicazione e condivisione del patrimonio custodito dalla Biblioteca Estense Universitaria di Modena.

Javier Andreu Francisco Pintado, professore di epigrafia latina presso l'Università di Navarra, head project del progetto di gamification dell'epigrafia latina *Valete Vos Viatores*, finanziato tramite i fondi del programma Europa Creativa (2014-2020).

## Presentazione del libro

# “IN CAMPO LA VITA SPARISCE” DI LORIS CARUSO

*POLO DEL '900 - TORINO | 12 OTTOBRE 2023 H 18*

In campo la vita sparisce è, allo stesso tempo, un omaggio appassionato, un esperimento letterario e un contenitore di storia contemporanea. Mettersi dalla parte di Diego, cercare di mimare la sua psiche, il suo sentire negli anni più rocamboleschi della sua vita e farne materia di racconto; un programma vasto, senz'altro, eppure perfettamente comprensibile. Un romanzo è anche un'estrema dichiarazione di libertà, non tanto e non solo per inseguire accadimenti noti, bensì soprattutto per provare a mettere nella giusta prospettiva un'esistenza titanica e fragilissima come quella dell'uomo Diego e del personaggio storico Maradona; e il suo giusto spazio – l'unico realmente possibile? – è proprio quella narrativa, della letterarietà che eterna una vita troppo “irregolare” per essere puro materiale biografico. In questo senso, un romanzo su Maradona è il destino perfetto per incrociare prosa e poesia di un'esistenza di feroce passione come fu quella del capitano del Napoli.

Sono intervenuti: Alberto Sinigaglia (presidente Polo del '900); Loris Caruso (sociologo); Alberto Guasco (storico); Darwin Pastorin (ex direttore Tuttosport); Massimo Mauro (calciatore e dirigente sportivo). Ha moderato Federico Trocini (Fondazione Salvemini).

## Spettacolo teatrale

# PAROLA È FEMMINILE

*POLO DEL '900 - TORINO | 30 NOVEMBRE 2023 H 18*

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne la Compagnia 5 Minuti in collaborazione con la Fondazione Salvemini ha proposto uno spettacolo teatrale sul tema.

Una normale serata a due. Giornalista convinto lui e ingegnera informatica lei, trascorrono il giovedì all'insegna dei giochi da tavolo. Tra canzoni, pubblicità e cruciverba emergono opinioni che potrebbero sembrare di poco conto: ma si sa, l'apparenza inganna! I giochi infatti non sono soltanto giochi e le parole non sono solo parole. I pensieri differenti dei due nascondono una domanda comune: Cos'è davvero la differenza di genere? Con: Francesca Oggiano, Astrid Cresto, Lorenzo Cabulliese. Scritto da: Astrid Cresto e Lorenzo Cabulliese.

# FILMARE LA STORIA. XX EDIZIONE

*POLO DEL '900 - TORINO | 16 GENNAIO 2023 H 18*

Il concorso Filmare la storia è nato nell'anno scolastico 2003-2004, ideato e organizzato dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, che da sempre considera un proprio compito fondamentale la formazione delle giovani generazioni alla conoscenza delle fonti storiche audiovisive, alla loro corretta interpretazione, al loro uso e riuso.

La Fondazione Salvemini partecipa da sempre alla giuria del premio e nell'edizione 2023 era presente con Victoria Musiotek nella giuria del settore Scuole secondarie di secondo grado. Nel progetto del concorso ha pesato la constatazione che è ampiamente diffuso nelle pratiche didattiche della scuola italiana l'uso delle immagini, del cinema in genere, dei documenti audiovisivi, in particolare nell'ambito di alcune discipline, fra cui in primo luogo proprio la storia, e che, d'altra parte, si producono abbastanza spesso sintesi audiovisive di esperienze di studio e ricerca.

Il concorso è nato dunque con l'obiettivo di valorizzare le pratiche di didattica della storia imperniate sulla ricerca e sul confronto diretto con le fonti audiovisive e, contemporaneamente, con l'intento di sollecitare la sperimentazione di idee sul problema della trasmissione della memoria attraverso le tecnologie multimediali.

Il concorso ha svolto e svolge un'opera di promozione delle produzioni scolastiche, spesso chiuse nella stretta cerchia di poche classi, con il risultato di offrire una maggior visibilità agli esiti spesso notevoli dell'impegno didattico di molti docenti, proponendoli anche come strumenti per studiare e approfondire.

In questa edizione del concorso sono stati attribuiti i seguenti premi: "Gobetti", "ANPI", "Città di Torino", "Luce". In più, come da tradizione, ha attribuito un premio e una menzione anche la "Giuria giovani".



